

## **VERBALE DI ACCORDO SINDACALE A LATERE**

In data 20 luglio 2017, presso la sede centrale della Banca Popolare del Lazio in Velletri, si sono incontrati:

- la Banca Popolare del Lazio S.p.A. nelle persone dell'Amministratore Delegato, dott. Massimo Lucidi, del Vice Direttore Generale Vicario, dott. Ferruccio Lucchini, con l'assistenza degli Avv.ti Alessandro Paone e Roberto Sgobbo e del Dott. Luca Mariani (di seguito la "Banca");
- le R.S.A. in persona dei Sigg.ri: per la FABI, Quirino Limiti; per la FIRST CISL, Mauro Musto; per la UNISIN, Alessio Rizzuto;
- le Organizzazioni Sindacali Territoriali, che hanno assistito le R.S.A., così come di seguito rappresentate: per la FABI, Paolo Capotosti, Dirigente Nazionale, ed Alfio Antonio Calvagna, Dirigente Provinciale; per la FIRST CISL, Vincenzo Serra ed Elena Toraldo, Segretari Regionali; per la UNISIN, Renato Palombi, Coordinatore (di seguito la Banca, le R.S.A. e le Organizzazioni Sindacali collettivamente, le "Parti");

### **Posto che**

- in data 10 maggio 2017 la Banca Popolare del Lazio ha comunicato alle rappresentanze sindacali la denuncia di tutti gli accordi sindacali aziendali, prassi, usi e regolamenti in essere, ivi compreso il Contratto Integrativo Aziendale (CIA) del 16 luglio 2010;
- successivamente, in data 6 luglio 2017 la Banca avviava altresì il confronto sindacale di cui all'art. 17 del CCNL propedeutico alla implementazione della nuova struttura organizzativa;
- in data 20 luglio 2017, la Banca e la rappresentanza sindacale, in occasione della sottoscrizione di un accordo sindacale a positiva conclusione della menzionata procedura ex art. 17 CCNL, hanno altresì valutato positivamente la possibilità di avviare un più ampio confronto in merito alla rinegoziazione della contrattazione di secondo livello.

### **Ciò premesso le parti convengono quanto segue**

La Banca si rende disponibile, nello spirito di collaborazione ed in virtù del clima di relazioni industriali venutosi a creare in occasione della procedura ex art. 17 CCNL conclusa il 20 luglio 2017, a congelare temporaneamente gli effetti della disdetta comunicata in data 10 maggio 2017, fino alla data del 31 dicembre 2017 o alla data anteriore in ipotesi di raggiungimento di diverse intese.

Con espresso riferimento al CIA, si conviene che le eventuali pattuizioni contenute nel predetto accordo, anche con riguardo agli inquadramenti automatici, non troveranno applicazione con riferimento alle misure di flessibilità professionale e territoriale di cui all'accordo sindacale del 20 luglio 2017, dal momento che queste saranno disciplinate solo ai sensi e per gli effetti di tale ultimo accordo sindacale.

La Banca si rende altresì disponibile sin da subito ad avviare a partire dal prossimo mese di settembre un dialogo con le organizzazioni sindacali e le R.S.A. volto alla individuazione di una intesa che possa sostituire quella disdettata e risalente al 16 luglio 2010.

Resta in ogni caso ferma l'efficacia della disdetta dell'Accordo Sindacale denominato "Progetto Quadri" del 2001 e resta altresì inteso che quanto pattuito in materia di flessibilità professionale e